



ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"
CORRIDONIA Piazza F. Corridoni n.2 - 62014 CORRIDONIA (MC)
C.F. 80010020438 - Cod. Mecc. MCIC812005
Tel. n.0733/431875 - Fax n.0733/435120
E-mail. MCIC812005@istruzione.it – PEC: mcic812005@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione - a.s. 2022/2023

Riferimenti normativi

- Dir. Min. 27/12/2012 *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*;
- Circ. Min. n° 8 del 6/3/2013 *“Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative”*;
- Nota Ministeriale n°1551 del 27/6/2013 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.”*;
- Circ. Min. n° 2563 2 del 2/11/2013 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.”*;
- D.L. n° 66/2017 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- D. Lgs 96/2019- *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 *che definisce le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche*;
- Linee Guida (allegato B) del D.I. N.182 del 29/12/2020 *concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D. Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche e i modelli dei nuovi PEI*;

Premessa

L'incremento degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali sono previsti interventi didattici individuali e personalizzati, ha determinato un forte cambiamento del contesto scolastico che, a sua volta, richiede una progettualità autonoma che superi il modello *“alunno in difficoltà - docente di sostegno”*.

La prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione si fonda sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Queste riflessioni portano a concludere che la Scuola, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, deve predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e soprattutto nella normalità del *“fare scuola”* i processi di integrazione e inclusione.

Nella Scuola, l'attenzione degli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, ma anche dalla utilizzazione di strumenti diagnostici funzionali all'età evolutiva.

L'approccio integrato favorisce un processo di lettura dei bisogni in cui i fattori ambientali interagiscono con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Nel contempo considera che ogni persona, nel corso della vita, può avere bisogni e limitazioni specifiche, “disabilità” temporanee che necessitano di un modello flessibile, integrato e soggetto a revisioni.

Gli studenti con bisogni educativi speciali richiedono prassi di integrazione e di inclusione che rafforzano il ruolo centrale di ciascun studente e valorizzano le diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica.

La Scuola è chiamata a rispondere alla specificità individuale di ogni studente con interventi e competenze didattico - pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro.

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la Scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
>Minorati vista	0
>Minorati udito	0
>Psicofisici	25
>Altro	0
2. Disturbi evolutivi specifici	
>DSA	16
>ADHD/DOP	1
>Borderline cognitivo	1
>Altro	11
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
>Socio-culturale	3
>Linguistico-culturale	23
>Disagio comportamentale/relazionale	1
>Altro	
Totali	81
% su popolazione scolastica	13%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	28
Totali documenti	81

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
--	---	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	N°1 FS3 – Sostegno al lavoro degli studenti con BES	Sì
	Funzione Bes linguistici	Sì
Referenti di Istituto	N°1 FS3 – Sostegno al lavoro degli studenti con BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	UMEE, ASUR, SANTO STEFANO MC e TOLENTINO, ANFFAS, ALTRI CENTRI ACCREDITATI PRESENTI SUL TERRITORIO	Sì

Docenti tutor/mentor	Supporto a docenti e alunni	Sì
Altro		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con Centri Territoriali per l'integrazione (C.T.I) e Centri Territoriali di Supporto (C.T.S)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro: Continuità nel servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione			x			
Altro:						
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le nostre risorse

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, nominato dal Dirigente Scolastico e costituito dai rappresentanti di tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, svolge le seguenti funzioni:

- Promuovere una cultura dell'integrazione;
- Elaborare, aggiornare e verificare il progetto di istituto sull'integrazione;
- Proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- Condividere e adotta un protocollo di accoglienza e inclusione strutturato per i diversi bisogni educativi speciali;
- Avanza proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, P.E.I., e P.D.P., tutor) in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti esperti e della dirigenza che conoscono i singoli casi;
- Promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- Collabora alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
- Propone al Dirigente Amministrativo e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno;

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** si riunirà in seduta plenaria 2 volte l'anno, approssimativamente entro il mese di settembre/ottobre per l'assegnazione delle risorse e a conclusione dell'anno scolastico entro il mese di giugno per pianificare le attività di inclusione per il successivo anno scolastico.

Le sedute del GLL, plenarie e non, saranno documentate da apposito verbale.

Le sole **componenti docente ed educativa** (tutti gli insegnanti di sostegno e, nella misura prevista dai rispettivi orari di servizio, tutti gli educatori) si riuniranno invece più volte l'anno per la concreta organizzazione delle attività che coinvolgono gli alunni con bisogni d'inclusione: definizione di linee educative e didattiche condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione dei laboratori, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, redazione di bozza di documentazione per l'USP ed Enti locali.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di integrazione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

- Consiglio di Classe;
- Docente Referente del GLL;
- Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica.

Dirigente Scolastico: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLL e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Funzione Strumentale Area 3 (Sostegno al lavoro degli studenti): collabora con i Coordinatori di Classe alla pianificazione di interventi mirati, riferisce sulle normative al Collegio Docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES in accordo con il CTS.

Coordinatori di Classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES e, confrontandosi con le figure di riferimento, propongono interventi di recupero.

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici.

Personale ATA: Collabora con tutte le figure coinvolte.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

A tale scopo il Docente Referente per l'inclusione avrà anche i compiti di:

- Stabilire contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- Curare i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione;
- Partecipare ad incontri di formazione;
- Monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione;
- Promuovere l'utilizzo di attrezzature e di ausili didattici;
- Raccogliere e archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e promuovere un concreto utilizzo per favorire una mentalità di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Strategie diagnostiche iniziali per rilevare eventuali problematiche e progettare un corretto percorso formativo;
- Strategie di valutazione formativa in itinere che mettano in risalto la potenzialità dell'alunno, i punti di forza e le specificità nell'apprendimento al fine di rimodulare, dove necessario, il percorso.
- Interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate;
- Prove scritte programmate;
- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali;
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

PROPOSTE:

- Corsi di preparazione esami alunni BES (DVA; DSA ecc...);
- Continuare a scegliere libri di testo anche in base alla presenza di risorse inclusive e richiedendo ai rappresentanti copie per gli insegnanti di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Conoscenza dell'alunno (Consigli di classe di settembre/ottobre);
- Incontri Scuola – famiglia – équipe medica;
- Redazione del PEI /PDP;
- Valutazione in itinere.

PROPOSTE:

- continuare ad utilizzare modelli di PEI e PDP condivisi;
- ampliamento dell'organico di sostegno: richiesta di un docente su posto di potenziamento sostegno
- potenziare le proposte elaborate dal GLI che organizza, indirizza, riunisce le varie figure scuola-famiglia, enti locali e servizi socio-sanitari territoriali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'équipe medica per gli alunni disabili;
- Incontri periodici con l'ente deputato a fornire il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione per gli alunni DVA;
- Incontri periodici con il docente referente del sostegno linguistico per gli alunni non italofofoni;
- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario scolastico ed extrascolastico;
- Attività di laboratorio presso altri Istituti scolastici presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie nel:

- concordare gli obiettivi del Piano Individualizzato con gli esperti e il Consiglio di Classe;
- conoscere i Piani Individualizzati e le Programmazioni differenziate e facilitate;
- concordare con il Consiglio di Classe e gli operatori percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.

Assistente socio – educativo

L'intervento socio – educativo è attivato "in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione" (C.M. n.262 del 22-09-1988) ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali".

L'assistente socio-educativo opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nelle aree dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali, collabora con il Consiglio di Classe alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano

di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe. Per tale servizio si cercherà di prediligere la continuità assistenziale ove il rapporto assistente-alunno avrà un riscontro positivo. Si cercherà altresì di distribuire in maniera ottimale eventuali ore aggiuntive erogate dall'ente promotore.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Risorse/Strumenti/Metodologie didattiche:

- Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- Didattica laboratoriale;
- Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso, dal semplice al complesso, che facilitino l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti;
- Sostenere la motivazione ad apprendere;
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità;
- Utilizzare tecnologie multimediali per sostenere la didattica (computer, notebook per utilizzare software specifici).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Funzione Strumentale, GLI, Equipe medica, assistente socio - educativo, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul Territorio.

Dirigente Scolastico: Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione dell'alunno con BES. A tal fine assicura il reperimento di tutti gli ausili e le attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Insegnanti dell'Istituto:

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di Classe per facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto socio educativo del gruppo classe.

Personale non docente:

I compiti del personale non docente sono relativi all'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e, in collaborazione con i docenti, durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola. Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate.

Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto, tra cui: aule con LIM, 2 palestre, laboratori di Informatica, di Scienze, di Arte e di Tecnologia.

PROPOSTE:

- Individuazione di nuovi spazi per attività in piccolo gruppo o, laddove necessario, per attività individualizzate.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisizione di materiale didattico in rete quando gratuito;
- Acquisizione di materiale specifico per l'inclusione;
- Acquisizione di appositi software informatici per sviluppare le abilità richieste;
- Acquisizione di materiale necessario allo svolgimento dei progetti per l'inclusione inclusi nel PTOF.

PROPOSTE:

- Proseguire l'attuazione dei progetti in corso con eventuale potenziamento delle attività;
- Mantenere l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola;
- sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate;
- incontro del docente referente con la famiglia dell'alunno per la presentazione dell'offerta formativa ed educativa degli Istituti di Istruzione Secondaria e per una prima raccolta di informazioni sul ragazzo;

PROPOSTE:

- Durante l'ultimo anno della scuola sec. I° grado prevedere gli incontri del coordinatore del sostegno o del docente referente con gli operatori delle Scuola Sec. II° grado di tutto il territorio per la formulazione di uno specifico Progetto d'accoglienza/**Progetto ponte**.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 30 giugno 2022